

...Quasi una barzelletta
di Franco il commentatore

Una scena reale, decisamente divertente per la sua ambiguità, per il suo incrociarsi di situazioni atipiche, di personaggi un po' strani e di espressioni imprevedibili.

Mercoledì 10 maggio 2006 ore 14 circa: elezione di Giorgio Napolitano. Entro in un bar della periferia di Torino all'ora di pranzo per un rapido break. La radio in sottofondo diffonde la notizia dell'elezione del nuovo Capo dello Stato.

Mi lascio guidare dall'onda festosa delle voci radiofoniche che commentano la notizia.

"Habemus praesidens!" scandisco con tono tra l'enfatico e l'ironico.

Il gestore, come i baristi che lo aiutano, è contento dell'avvenuta elezione ed esterna la sua soddisfazione unendosi ai commenti.

Accanto a me, invece, due avventori sorseggiano lentamente una bevanda, esclamando con rammarico:

"Ormai la Sinistra ha fatto en plein, è dappertutto, persino nelle più alte cariche dello stato."

D'improvviso, dall'ingresso laterale, quasi come una fugace e miracolosa apparizione, si materializza una suora: inaspettato, quanto atteso arbitro della situazione.

Il gestore le chiede un parere a caldo sull'avvenuta elezione, la risposta è pronta e incisiva: "Finalmente delle persone per bene, educate! Basta con i capitalisti e i maleducati!"

Esterrefatti i due avventori rimangono immobili con il bicchiere in mano, incapaci di proferire verbo.

Io mi complimento con la suora per le sue convinzioni, così apertamente palesate e mi appresto ad uscire.

Passo accanto ai due clienti, uno mi chiama sfiorandomi il braccio con l'intenzione di parlarmi e, sospirando, con voce rassegnata, esclama: "Non c'è più religione!"